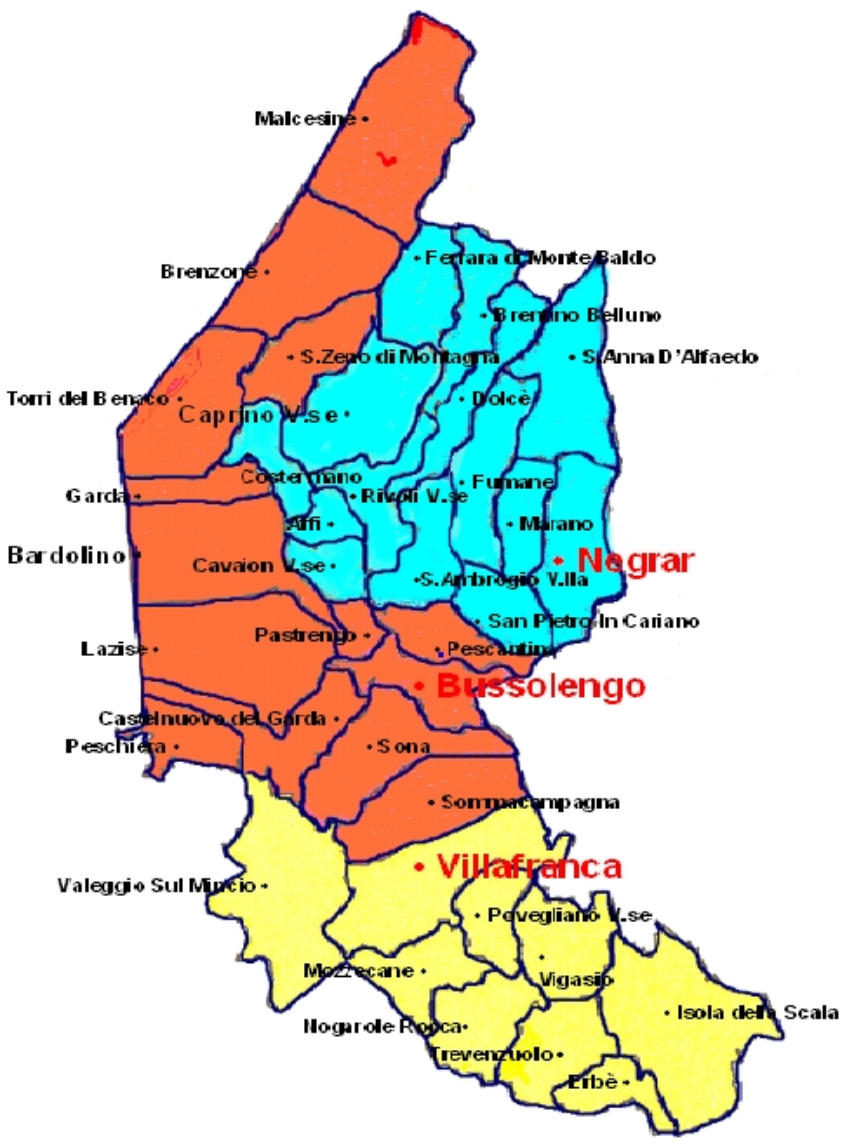
Dalla Prevenzione alla Tutela dei soggetti in età evolutiva

Dott. Paolo Giavoni

Coordinatore Sociale Azienda Ulss 9 Scaligera - Distretto 4 – Ovest Veronese

Padova, 31 Maggio 2018

Organizzazione dei Servizi Territoriali



Delega delle Amministrazioni Comunali all'Ulss di vari servizi dal 1987:

- Servizio Sociale Professionale di Base
- Servizio Educativo Territoriale
- Servizio Stranieri
- Servizio Tutela e Protezione Minori
- Servizio Civile
- Pronto Intervento Sociale

Servizio Educativo Territoriale

35 EDUCATORI (964h/sett.) +
1 COORDINATORE (18h/sett.)

Standard:
Comuni < 5000 abitanti
1 Educatore TP/8.000 abitanti
Comuni > 5000 abitanti
1 Educatore TP/11.000 abitanti

Set
Servizio educativo territoriale

Prestazioni servizio educativo

Prestazione (Progetto)	Target	Dimensione Territoriale
Sostegno socio-educativo Individuale territoriale	Minori	Comunale
Centro Estivo Ricreativo	Minori	Comunale
Spazio Mamma 0-1	Genitori	Sovracomunale
Spazio Famiglia 1-3 e 3-6	Genitori	Sovracomunale
Formazione Genitori	Genitori	Sovracomunale
Tirocinio in ambito lavorativo	Adolescenti/giovani	Sovracomunale

Prestazioni servizio educativo

Prestazione (Progetto)	Target	Dimensione Territoriale
Centro di Aggregazione 6-11	Minori	Comunale
Centro di Aggregazione 11-14	Minori	Comunale
Centro di Aggregazione Adolescenti / Giovani	Adolescenti/giovani	Comunale
Appoggi scolastici/gruppi studio	Minori	Comunali
Laboratori scuole medie	Adolescenti	Comunali/sovracomunali
Informagiovani /Informa-lavoro	Giovani/Cittadini	Comunali
Progetti Territoriali	Genitori Minori Adolescenti/giovani	Sovracomunale

Servizio Sociale Professionale di Base

50 ASSISTENTI SOCIALI +
1 COORDINATORE (24h/sett.)
Tutte le competenze (Anziani, Disabili, Minori e Adulti)

Standard:
Comuni < 5000 abitanti
1 Assistente Sociale TP/6.000 abitanti
Comuni > 5000 abitanti
1 Assistente Sociale TP/8.000 abitanti

SERVIZIO STRANIERI

2 Operatori a livello centrale

- Mediazione interculturale nei servizi socio-sanitari e nelle scuole
- Presa in carico di minori stranieri non accompagni e vittime di tratta
- Consulenza agli operatori territoriali sulle tematiche relative all'immigrazione

Il SSPB e il SET si occupano…

Della **presa in carico** di persone e/o gruppi in situazione di disagio sociale ed educativo con attività di valutazione, sostegno e accompagnamento nel fronteggiare le difficoltà, di consulenza psicosociale e di segretariato sociale (es. minori con difficoltà relazionali/ scolastiche segnalate dalla famiglia e dalla scuola, situazione di dispersione scolastica, di difficoltà economica e lavorativa, sfratti ecc…)

SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE

...EDUCATIVO, SCOLASTICO, PSICOLOGICO E RELAZIONALE ...

Situazioni ove ci siano interventi legati allo sviluppo dei fattori di **prevenzione** e **protezione** (es. consulenze psicosociali, contributi, attivazione tirocini e interventi educativi-assistenziali, valorizzazione e potenziamento della rete, sostegno alla genitorialità, attivazione di interventi di prossimità, lavoro di comunità) secondo il principio di **beneficità**

RISCHIO DI PREGIUDIZIO

Condizione di particolare e grave disagio che *può sfociare* in un danno effettivo alla salute psicofisica del minore. Rispetto a tali situazioni è fondamentale la multiprofessionalità, al fine di:

- soppesare e valutare i fattori di protezione e di rischio;
- individuare i compiti di ciascun servizio in merito alla presa in carico.

LE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

"Con il termine pregiudizio si intende una condizione di particolare e grave disagio e disadattamento che può sfociare (rischio di pregiudizio) o è già sfociata (pregiudizio) in un danno effettivo alla salute psicofisica del minore

Tale condizione, **obiettiva e non transitoria**, non assicura al bambino o al ragazzo i presupposti necessari per un idoneo sviluppo psico-evolutivo ed un'idonea crescita fisica, affettiva, intellettuale mentale.

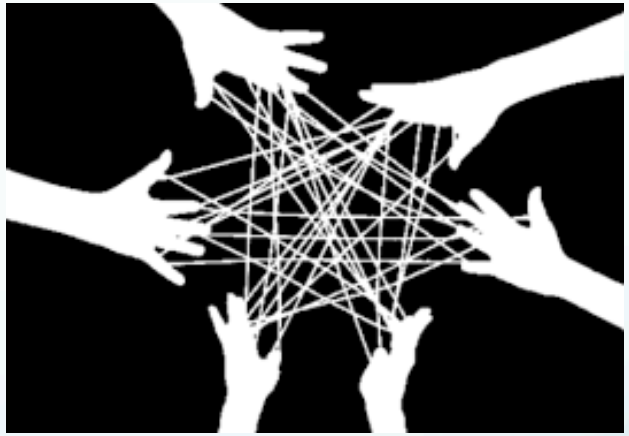
POSSONO COSTITUIRE
SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

- ✓ la grave trascuratezza,
- ✓ lo stato di abbandono,
- ✓ il maltrattamento fisico, psicologico o sessuale ad opera di un familiare o di altri soggetti,
- ✓ la grave e persistente conflittualità tra i coniugi.

La protezione del minore viene chiamata in causa quando **prevalgono i fattori di pericolo su quelli di sicurezza** e da tale squilibrio può risultare compromessa la capacità della famiglia di superare le difficoltà.

SERVIZIO TUTELA E PROTEZIONE MINORI

Il Servizio di Protezione e Tutela Minori si occupa di attuare gli **interventi socio-sanitari** necessari alla tutela di minori e delle loro famiglie.
Il Servizio si configura all'interno dell'organizzazione dei Consultori Familiari, attiva percorsi di **aiuto, protezione e cura** a minori e famiglie in situazioni di pregiudizio, grave trascuratezza, maltrattamento ed abuso sessuale.Nel 2017 n. 420 cartelle di cui 318 giudiziali e n. 192 consensuali…7,89 per mille minori residenti.



Le 3 equipe multiprofessionali
Sono costituite da Assistente Sociale, Psicologo e Educatore

TUTELA DEL MINORE

DISAGIO SOCIALE (SSPB)

RISCHIO DI PREGIUDIZIO (SSPB/S.TUTELA)

PREGIUDIZIO (SERVIZIO TUTELA)

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- **Affido familiare**

La legge individua nell'affidamento familiare la forma privilegiata d'accoglienza di un minore, temporaneamente allontanato dalla sua famiglia. Alla famiglia affidataria competono l'accoglienza, l'educazione, l'istruzione del minore, il mantenimento dei rapporti con la scuola e i servizi. I contributi che vengono erogati alle famiglie fanno riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3791/2008. In particolare si dispone, per l'affido residenziale, alla famiglia affidataria l'equivalente della pensione minima INPS (per il 2018, € 508,00 mensili), mentre per gli affidi diurni, superiori alle 25 ore settimanali, di corrispondere la metà della pensione minima INPS (per il 2018, € 254,00 mensili). Nel 2017 n. 74 affidi per € 339.000

- **Comunità tutelari**

Comunità di tipo familiare, comunità educative per minori, comunità educative mamma-bambino,comunità educativo-riabilitative per minori/adolescenti; comunità terapeutica riabilitativa protetta; comunità educative diurne per minori/adolescenti. Nel 2017 n. 37 minori in comunità residenziali per € 714.000

- **Interventi educativi**

L'insieme delle attività di cura e accompagnamento individuale del minore, svolte da personale educativo formato, volte al superamento del rischio di pregiudizio o pregiudizio e alla promozione delle risorse personali e familiari.Nel 2017 n. 53 interventi educativi per circa € 178.000.

SERVIZIO TUTELA
E PROTEZIONE MINORI

SERVIZIO SOCIALE
PROFESSIONALE DI BASE

SERVIZIO EDUCATIVO
TERRITORIALE

SERVIZIO
STRANIERI

PROMOZIONE

PREVENZIONE

PROTEZIONE

WELFARE GENERATIVO

Si tratta di passare dal welfare attuale che raccoglie e redistribuisce risorse ad un welfare che rigenera le risorse, non solo economiche.

- I diritti individuali diventano sociali
  - "non posso aiutarti senza di te"
  - "non puoi aiutarmi senza di me"

La visione generativa trasforma i costi in investimenti sul capitale sociale. Non fa spendere meno, ma meglio!